

COMUNICATO STAMPA

Il “J.Futura Ensemble” racconta a Forte Cadine «L'AVENTURA D'EN SOLDÀ»

La rassegna estiva «**SENTINELLE DI PIETRA - Incontri sul futuro della memoria nei forti del Trentino**», promossa dal Servizio Cultura della Provincia autonoma di Trento e organizzata dal Centro Servizi Culturali S. Chiara si è aperta lunedì 15 luglio a Forte Larino con il primo degli otto spettacoli in calendario. Il secondo appuntamento porterà invece gli spettatori a **Forte Cadine**, alle porte di Trento, dove **domenica 26 luglio** con inizio alle **ore 18.00** il **J.Futura Ensemble** presenterà «**Histoire du soldat / L'aventura d'en soldà**».

Liberamente ispirata alla “*Storia da leggere, recitare e danzare*”, opera da camera in due parti di **Igor Stravinskij** su libretto di **Charles Ferdinand Ramuz**, viene proposta in una traduzione in dialetto trentino, realizzata dall'attore **Mario Cagol**, che si sovrappone alla dimensione popolare della fonte originaria.

Con questa operazione si intende recuperare in modo importante il dialetto che, pur essendo lingua del popolo, nata ed utilizzata per esprimere gesti e oggetti della quotidianità, del lavoro come dell'intimità domestica, era fino a qualche decennio fa la lingua in cui tutte le classi sociali si esprimevano, non solo fra le pareti domestiche, in una trasversalità funzionale che accomunava il colto borghese al bracciante o al contadino. La realizzazione si può inserire a pieno titolo fra le manifestazioni previste in memoria della “Grande Guerra”, in quanto composta proprio fra la fine del 1917 e l'inizio del 1918, ma soprattutto perché nell'*Histoire* siamo di fronte ad un impari duello fra un soldato, reduce dagli orrori della guerra, e il Diavolo, simbolo del male e della sopraffazione.

Il concerto si lega ad una Masterclass tenuta da **Maurizio Dini Ciacci**, al quale ha partecipato **Paola Fasolo** che a Forte Cadine dirigerà il **J.Futura Ensemble** con **Patrizia Bettotti** (violino), **John Diamanti Fox** (clarinetto); **Manuel Cester** (fagotto), **Davide Xompero** (tromba); **Filippo Munari** (trombone); **Claudio Schiavi** (contrabbasso) e **Davide Zaniolo** (percussioni). **Denis Fontanari** sarà la voce recitante. Maestro preparatore al pianoforte **Emanuele Cavallini**.

Domenica 26 luglio lo spettacolo avrà inizio, a Forte Cadine, alle ore 18.00 e il pubblico potrà assistervi gratuitamente. **(F. L.)**

Trento, 23 luglio 2015

FORTE CADINE

Il forte faceva parte del primo gruppo di fortificazioni permanenti austriache a difesa delle vie di collegamento alla città di Trento e, assieme al Doss di Sponde, componeva lo sbarramento del solco di Cadine. Per la sua costruzione fu deviato il torrente Vela e fatto passare sotto il forte, per incrementare le difese dell'opera. E' una costruzione in conci di pietra calcarea di colore

rosa, a forma di ponte, appoggiata alla roccia della forra del torrente e dotata di casematte per artiglieria, gallerie per le fuciliere e postazioni in barbetta. Fu costruito negli anni 1860 – 1861 e nel 1915 fu disarmato. Dal 1918 al 1949 servì da polveriera dell'esercito italiano e fu anche occupato dai tedeschi nella seconda guerra mondiale. L'intervento di restauro, condotto nel rispetto delle tecniche costruttive originarie, è stato avviato nel 2006 con il recupero delle parti murarie mancanti e ricostruendo la dimensione di "sbarramento" del complesso che era andata persa.

Accesso

Il Forte si trova nelle vicinanze del sobborgo trentino di Cadine, in via al Pasiel. Si raggiunge da Trento imboccando la strada in direzione Riva del Garda. Si seguono poi le indicazioni per Sopramonte, Cadine e Forte Cadine. Giunti ad una rotatoria si deve prendere la terza uscita, su cui inizia via al Pasiel e da dove si vede il Forte. La struttura dispone di una ventina di posti auto all'ingresso.